



Comune di Arzergrande

Provincia di Padova

Ufficio Tecnico Comunale – Settore Edilizia Privata – Urbanistica - SUAP

Sede Municipale, 20 Aprile 2016

Prot.n. 2804

Al Consiglio Comunale - sede

Relazione istruttoria su Variante n. 6 al Piano degli Interventi adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2016.

Premessa:

A) Le Amministrazioni dei Comuni di Arzergrande, Brugine, Piove di Sacco e Pontelongo hanno deciso di coordinare unitariamente la formazione del Piano di Assetto del Territorio denominato "TRA BRENDA E BACCHIGLIONE" ; la adozione da parte della Amministrazione di Arzergrande è avvenuta con delibera di C.C. n° 29 del 20.04.2007;
- la formazione del P.A.T.I., ha seguito la procedura concertata con la Regione Veneto; con il Verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Piove di Sacco in data 31.07.2008 il Piano è stato approvato con modifiche, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. 11/2004 entrando in vigore il 18 settembre 2008;
- con l'approvazione del P.A.T.I. il P.R.G. vigente ha assunto il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi (Variante n. 1), ai sensi dell'art.19 comma 4 delle Norme Tecniche del PATI e con la deliberazione consiliare n. 26 del 20.04.2009 è stata approvata la prima variante , entrata in vigore il 13.06.2009.

B) Successivamente l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere ed approvare ulteriori n. 6 Varianti parziali al vigente Piano degli Interventi, precisamente:

- Variante Parziale nr. 2 al vigente Piano degli Interventi**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 29 del 28.07.2010, ai sensi dei commi 2-4, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, pubblicata all'Albo Pretorio in data 29.07.2010, Reg. Pubbl. N. 221, avente per oggetto "Variante n. 2 al Piano degli Interventi: Modifiche agli artt. 23-25-46 delle Norme Tecniche Operative". La stessa è divenuta efficace in data 14.08.2010;
- Variante Parziale nr. 3 al vigente Piano degli Interventi**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 41 del 13.12.2010, ai sensi dei commi 2-4, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, pubblicata all'Albo Pretorio in data 21.12.2010, Reg. Pubbl. N. 359, avente per oggetto "Variante n. 3 al Piano degli Interventi: Introduzione nuovi ambiti di perequazione urbanistica e modifiche a z.t.o.– Esame osservazioni pervenute ed approvazione". La stessa è divenuta efficace in data 06.01.2011;
- Variante Parziale n. 4 al vigente Piano degli Interventi**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 4 del 22.01.2013 ai sensi dei commi 2-4, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, pubblicata all'Albo Pretorio in data 31.01.2013, Reg. Pubbl. N. 109, avente per oggetto "Approvazione Variante n. 4 al Piano degli Interventi: Progetto per Intervento su "Casone Azzurro" di Via S. Marco", la quale prevede quanto segue:
 - ricalibrare l'area a Verde Privato ove insiste il Casone Azzurro corrispondente all'intero Mappale n. 443, Foglio 3°, N.C.T., così come da decreto di vincolo della Soprintendenza per i BB.AA. di Venezia in data 06.03.2007 Prot.n. 5418/07, in atti in data 15.03.2007 Prot.n. 1684/07;
 - classificare a zona "F" per opere o servizi pubblici o di pubblico interesse contraddistinta al n. 18, l'area a nord adiacente al Casone Azzurro contraddistinta all'intero Mappale n. 441, Foglio 3°, N.C.T. (di cui è stata prevista la acquisizione con la delibera consiliare n. 37/2012), individuando la dotazione strutturale per tale zona;La stessa è divenuta efficace in data 15.02.2013;
- Variante Parziale n. 5 al vigente Piano degli Interventi**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 21 del 02.05.2013 ai sensi dei commi 2-4, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, pubblicata all'Albo Pretorio in data 16.05.2013, Reg. Pubbl. N. 377, avente per oggetto "Approvazione Variante n. 5 al Piano degli Interventi: DISCIPLINA E MODIFICHE AREALI DI ESPANSIONE E NUOVE Z.T.O. ALL'INTERNO DELLE AREE IDONEE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA E TERRITORIALE POSTA TRA VIA UMBERTO I° E VIA BASSA, la quale prevede quanto segue:

Variante n. 1:

- Viene stralciata l'area a standard per creare un nuovo accesso da Via G.B. Tiepolo al Progetto Norma n. 3, ed è ridisegnata la distribuzione viaria all'interno del SUA e ampliato leggermente l'ambito territoriale;

Variante n. 2:

- Viene prevista una nuova area "C1/31" con due lotti a caratura predefinita da mc. 500 cad. all'interno dell'Area Idonea per il Miglioramento della Qualità Urbana e Territoriale posta tra Via Umberto I° e Via Bassa poste all'interno del PATI;

Varianti alle N.T.O.:

- Modifiche all'art. 10 delle N.T.O.: introduzione nuovo comma 7°;
- Modifiche all'art. 21 delle N.T.O.: integrato il comma 2°, terzo alinea;
- Modifiche all'art. 33 delle N.T.O.: introduzione nuovo comma 5°;

La stessa è divenuta efficace in data 01.06.2013.

- Variante Parziale n. 7 al vigente Piano degli Interventi**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 46 del 09.09.2013, ai sensi dei commi 2-4, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, pubblicata all'Albo Pretorio in data 12.09.2013, Reg. Pubbl. N. 687, avente per oggetto "APPROVAZIONE VARIANTE N. 7 AL PIANO DEGLI

INTERVENTI: CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AREA DI PROPRIETA' COMUNALE SITA IN VIA G. MARCONI N. 77, CATASTALMENTE CENSITA AL FOGLIO 11°, MAPPAL N. 171 DEL N.C.T.;

La stessa è diventata efficace in data 27.09.2013.

- Variante Parziale n. 8 al vigente Piano degli Interventi**, approvata con Delibera di Consiglio con Delibera di Consiglio Comunale nr. 63 del 30.09.2014, ai sensi dei commi 2-4, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, avente per oggetto "APPROVAZIONE VARIANTE N. 8 AL PIANO DEGLI INTERVENTI: CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AREA DI PROPRIETA' COMUNALE SITA IN VIA DELL'INDUSTRIA, CATASTALMENTE CENSITA AL FOGLIO 1°, MAPPALI N. 504 - 505 - 507 - 20 (porz.) - 22 (porz.) del N.C.T.";

la Variante Parziale n. 8 al P.I. (Piano degli Interventi), prevede quanto segue: il CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AREA DI PROPRIETA' COMUNALE SITA IN VIA DELL'INDUSTRIA, CATASTALMENTE CENSITA AL FOGLIO 1°, MAPPALI N. 504 - 505 - 507 - 20 (porz.) - 22 (porz.) del N.C.T.";

La stessa è diventata efficace in data 30.10.2014.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2016, pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune in data 19.02.2016, Reg.Pubb.n. 162/16, avente per oggetto "**Adozione Variante Parziale n. 6 al Piano degli Interventi**", formulati dallo Studio Tecnico Pro.Tec.O. scarl di S. Donà di Piave (VE) e **assunti agli atti del comune in data 04.02.2016 Prot.n. 817/16** (e nella prima stesura il 19.11.2012 Prot.n. 7347/12) e si compongono dei seguenti elaborati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2004:

Elaborati di analisi:

- Banca dati alfa-numerica e vettoriale;
- Relazione generale settore primario;
- Elaborati allegati:
 - Atlante delle fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnici intensivi;
 - Tav. A1 - Attività e strutture primarie;
 - Tav. A2 - Carta delle componenti fisiche;
 - Tav. A3 - Carta tutela e integrità territorio.

Progetto

- Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Dichiarazione procedura VAS.
- Varianti alle Norme Tecniche Operative.
- Allegato alle N.T.O.: Sussidi operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale.
- Elaborati grafici di progetto:
 - Individuazione degli Ambiti di Variante, in scala 1:10000
 - tav. 13.1.1 Zonizzazione, intero territorio comunale in scala 1:5000
 - P.I. zone significative: n° 3 tavole in scala 1:2000:
 - tav. 13.3.a Zonizzazione - Arzergrande;
 - tav. 13.3.b Zonizzazione - Vallonga;
 - tav. 13.3.c Zonizzazione - Capitello d'Arzaron, Caresin;
- Studio di Compatibilità idraulica.
- Asseverazione di non necessità di redazione della V.Inc.A.

Che i contenuti previsti dalla 6^ Variante Parziale al Piano degli Interventi presentata in data 04.02.2016 Prot.n. 817/16, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 15.02.2016, sono sintetizzati nei seguenti punti:

A):

Negli Elaborati di analisi composti dalla seguente documentazione:

- Banca dati alfa-numerica e vettoriale;
- Relazione generale settore primario;
- Elaborati allegati:
 - Atlante delle fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnici intensivi;
 - Tav. A1 - Attività e strutture primarie;
 - Tav. A2 - Carta delle componenti fisiche;
 - Tav. A3 - Carta tutela e integrità territorio.

Con questi elaborati vengono recepite le direttive date dagli artt. 17-41-43-44 della L.R. 11/2004, classificando e catalogando le aziende agricole e gli allevamento zootecnici intensivi con le rispettive fasce di rispetto secondo la DGR n. 865 del 15.05.2012 pubblicata nel B.U.R. n. 40 del 25.05.2012;

B):

Progetto

- Relazione Tecnica, Verifica del dimensionamento, Dichiarazione procedura VAS.
- Varianti alle Norme Tecniche Operative.
- Allegato alle N.T.O.: Sussidi operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale.
- Elaborati grafici di progetto:
 - Individuazione degli Ambiti di Variante, in scala 1:10000
 - tav. 13.1.1 Zonizzazione, intero territorio comunale in scala 1:5000
 - P.I. zone significative: n° 3 tavole in scala 1:2000:
 - tav. 13.3.a Zonizzazione - Arzergrande;
 - tav. 13.3.b Zonizzazione - Vallonga;
 - tav. 13.3.c Zonizzazione - Capitello d'Arzaron, Caresin;
- Studio di Compatibilità idraulica.
- Asseverazione di non necessità di redazione della V.Inc.A.

Con questi elaborati vengono:

- recepite le direttive e prescrizioni del PATI in conformità agli artt. 17-41-43-44 della L.R. 11/2004.**
- introdotte delle limitate e circoscritte modifiche puntuali ai lotti con volumetria predefinita.**

- territorio agricolo e del recupero edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola.

- modifiche cartografiche e normative sui seguenti temi:

- Tutela del territorio agricolo:* sono recepite le direttive date dall'artt. 17 e 43 della L.R. 11/2004 disciplinando i temi abrogati dalla ex L.R. n. 24/1985. I nuovi disposti regolano le parti del territorio comunale destinate all'uso agricolo non più definite dalle sottozone E1, E2, E3, E4. Il PI individua ora, con giusta grafia, il territorio agricolo come un'unica zona, evidenziando i diversi ambiti di tutela definiti dal P.A.T.I.. Sono inoltre disciplinati gli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo e gli allevamenti intensivi con le rispettive fasce di rispetto secondo la DGR n. 865 del 15.05.2012 pubblicata nel B.U.R. n. 40 del 25.05.2012.
- Stralcio di lotti a volumetria predefinita* dall'art. 7 della LR 4/2105 (Varianti Verdi).
- Localizzazione di lotti a volumetria predefinita.*

- Varianti alle N.T.O.

Variante normativa n. 6.1

Lo stralcio della disciplina degli ampliamenti in zona E4-Nuclei Rurali - comma 2) lettera a) dell'art. 17 delle N.T.O. - deriva dalla necessità di unificare la disciplina degli interventi in tale aree entro quella più generale degli Ambiti di Edificazione Diffusa, trattata nel nuovo Art. 26 delle N.T.O., in cui il disposto stralciato è riproposto al comma 3, entro il quadro della nuova normativa.

Variante normativa n. 6.2

Con la Variante n. 6.2 si sostituisce integralmente la disciplina degli interventi nelle zone agricole (Art. 25, 27 e 28) adeguando le N.T.O. del P.I. a quanto previsto dalla L.R. 11/2004 e recependo le direttive e prescrizioni del P.A.T.I. nel nuovo Art. 25. In particolare sono stati trattati i seguenti temi:

DISCIPLINA GENERALE
EDIFICABILITÀ IN ZONA AGRICOLA
AMBITI DI INTEGRITÀ FONDIARIA, PAESISTICA E AMBIENTALE
AMBITI DI LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
AMBITI DI IMPORTANZA PAESAGGISTICA
CONTESTI FIGURATIVI
CONI VISUALI
RETE DEGLI ITINERARI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE E PAESAGGISTICO
CORRIDOI ECOLOGICI
NODI LOCALI (BIOTOPPI O EMERGENZE NATURALISTICHE)
EDIFICI NON PIÙ FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA AGRICOLA
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI INTENSIVI
SERRE FISSE
MANUFATTI PER IL RICOVERO DI PICCOLI ANIMALI

Variante normativa n. 6.3

Nel nuovo Art. 26, destinato agli ambiti di edificazione diffusa, si recupera il comma 2) lettera a) dell'ex art. 17 delle N.T.O. già stralciato con la Variante 6.1, inserendolo all'interno della nuova normativa i cui punti essenziali sono i seguenti:

- le destinazioni d'uso sono parificate a quelle delle zone residenziali;
- Per gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti è confermato il limite degli 800 mc.
- Sono previsti i lotti a volumetria predefinita, soggetti a contributo straordinario, di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01 con le modalità e nella misura stabilita con idonea Delibera di Consiglio Comunale. A questo proposito va segnalato che sono stati ridefiniti i commi 5, 6 e 7 dell'Art. 46 delle N.T.O. che regolava la materia in termini di perequazione urbanistica, come meglio spiegato nel punto successivo.
- Inoltre, all'esterno dei lotti liberi interclusi, è prevista la possibilità di localizzare credito edilizio a destinazione residenziale fino al raggiungimento di un indice di densità fondiaria di 1,00 mc/mq. comprensivo del volume degli edifici esistenti.
- Il soggetto attuatore deve integrare le opere di urbanizzazione carenti (infrastrutture a rete e aree per servizi pubblici e di uso pubblico: verde attrezzato e parcheggio). Come misura di compensazione ambientale, è fatto obbligo al soggetto attuatore di mettere a stabile dimora specie autoctone per una superficie pari alla superficie coperta del nuovo intervento, anche utilizzando le aree in fregio alla viabilità o a percorsi rurali.

Variante normativa n. 6.4

Si tratta dell'allineamento dell'Art. 46, commi da 5 a 7, al tema del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01 con le modalità e nella misura stabilita con idonea Delibera di Consiglio Comunale. Tale modalità sostituisce il disposto che regolava la perequazione urbanistica nel caso di lotti a volumetria predefinita e che comportava l'obbligo della registrazione e trascrizione dell'atto unilaterale d'obbligo. La nuova formulazione consente al Consiglio Comunale di regolare la materia, come si trattasse di un "onere di urbanizzazione", dunque da versare nel momento dell'intervento.

Variante normativa n. 6.5

Si stralcia il comma 5 dell'Art. 48 che regolava gli interventi di miglioria fondiaria, perché già trattato dal nuovo Art. 25, commi 4 e 5, che disciplina in generale gli interventi in zona agricola. In particolare, gli interventi di trasformazione fondiaria, compresi gli interventi di sistemazione idraulica agraria con drenaggio tubolare sotterraneo, devono assicurare il mantenimento del precedente volume d'invaso mediante il risonamento dei fossi a partire da quelli di seconda raccolta, ovvero creando nuovi volumi d'invaso (vasche, stagni, ecc.) e devono assicurare un'adeguata compensazione ambientale mediante interventi di piantumazione degli assi interpoderali, dei fossi comuni, la formazione di fasce tampone o macchie boscate, non inferiore alla superficie delle scoline soppresse, e fino al raggiungimento della soglia minima del 3,0% della superficie territoriale (corrispondenti a 10 unità arboree equivalenti per ettaro), secondo i

parametri definiti nei Sussidi Operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale di cui all'Allegato alle NTO. Nel caso di superamento della soglia minima è ammessa la riduzione fino al 50% della parte eccedente.

Variante normativa n. 6.6

Sono stati redatti i Sussidi Operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale che contengono i parametri di ricostruzione del verde agrario, indicando le diverse tipologie d'impianto, le tabelle per il calcolo delle quantità presenti e di nuovo impianto, le unità morfologiche di riferimento (strade interpoderali, corsi d'acqua, emergenze isolate, ecc.), gli schemi tecnici d'impianto e le essenze da utilizzare nelle strutture verdi.

- Varianti Cartografiche

Variante Cartografica n. 1

Ditta Rigato Enrico e Rigato Gabriella, Arzergrande, Via Vigna n. 104:

La Variante cartografica n. 1 consiste nello stralcio di un lotto a volumetria predefinita di tipo B di mc 800 in Via Vigna (Foglio 7, mappale 659) e del corrispondente perimetro di comparto, localizzato in un ambito a edificazione diffusa. Tale richiesta s'inserisce nella procedura di cui all'art. 7 della L.R. 4/2015 che consente ai comuni di valutare le richieste di riclassificazione/stralcio di aree edificabili da parte dei privati aventi titolo. Considerata la richiesta del proprietario e le modalità tecniche di localizzazione dei diritti edificatori previsti dalle N.T.O. del P.I. di Arzergrande, la variazione urbanistica è limitata allo stralcio della volumetria, restando l'area compresa entro il perimetro di edificazione diffusa.

Variante Cartografica n. 2

Ditta Spinello Roberto, Arzergrande, Via G. Verdi:

La Variante n. 2 estende in maniera limitata il perimetro della zona C1/1 ad Arzergrande, in Via Giuseppe Verdi classificata di urbanizzazione consolidata dalla Tav. 4 del PATI, comprendendo un edificio residenziale esistente e localizzando due lotti a volumetria predefinita di tipo B di mc 800, soggetta a contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01, nelle modalità e nella misura stabilita con Delibera di Consiglio Comunale.

Variante Cartografica n. 3

Ditta Cappellato Giacomo e Cappellato Giampaolo, Arzergrande, Via Umberto I°:

La Variante n. 3 localizza un lotto a volumetria predefinita di tipo B di mc 800 nella zona C1/9 ad Arzergrande in Via Umberto I entro un'area libera non edificata, classificata come di urbanizzazione consolidata dal PATI, soggetta a contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01, nelle modalità e nella misura stabilita con Delibera di Consiglio Comunale.

Variante Cartografica n. 4

Ditta Friso Loris, Arzergrande, Via G. Marconi n. 7/Via E. Fermi:

La variante n. 4 consiste nello stralcio di un lotto a volumetria predefinita di tipo B di mc 800 in Via G. Marconi (Foglio 4, mappale 708) localizzato entro la Z.T.O. C1/23. Tale richiesta s'inserisce nella procedura di cui all'art. 7 della L.R. 4/2015. Considerata la richiesta del proprietario e le modalità tecniche di localizzazione dei diritti edificatori previsti dalle N.T.O. del P.I. di Arzergrande, la variazione urbanistica è limitata allo stralcio della volumetria, restando l'area compresa entro il perimetro della zona C1/23.

Variante Cartografica n. 5

Ditta Sanavio Paolo e Sanavio Gianni, Arzergrande, Via E. Fermi:

La Variante n. 5 estende la zona C1/23 al mappale 1290 del Foglio 4, riclassificando la zona già destinata ad aree per istruzione, classificata come di urbanizzazione consolidata dal PATI, e localizzando entro tale mappale di circa mq 1.855 due lotti a volumetria predefinita di tipo B di mc 800 ciascuno. Si tratta in questo caso dell'accoglimento della richiesta di riclassificazione di un'area già destinata da molto tempo a istruzione e divenuta area non pianificata, ai sensi degli art. 18 e 33 della L.R. 11/2004, avanzata dai proprietari. La variante comporta la corresponsione del contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01, nelle modalità e nella misura stabilita con Delibera di Consiglio Comunale.

Variante Cartografica n. 6

Ditta Sambin Fabio, Arzergrande, Via Umberto I°:

La Variante cartografica n. 6 prevede lo stralcio di un lotto a volumetria predefinita di tipo B di mc 800 in Via Umberto I (Foglio 1, mappale 326) localizzato entro la Z.T.O. C1/4. Tale richiesta s'inserisce nella procedura di cui all'art. 7 della L.R. 4/2015. Considerata la richiesta del proprietario e le modalità tecniche di localizzazione dei diritti edificatori previsti dalle N.T.O. del P.I. di Arzergrande, la variazione urbanistica è limitata allo stralcio della volumetria, restando l'area compresa entro il perimetro della zona C1/4.

Variante Cartografica n. 7

Ditta Talpo Sandro e Talpo Teresa, Arzergrande, Via Boschetti:

La variante cartografica n. 7 consiste nello stralcio di un lotto a volumetria predefinita di tipo B di mc 800, localizzato nell'ambito a edificazione diffusa di Via Boschetti. Tale richiesta s'inserisce nella procedura di cui all'art. 7 della L.R. 4/2015 che consente ai comuni di valutare le richieste di riclassificazione/stralcio di aree edificabili da parte dei privati aventi titolo. Considerata la richiesta del proprietario e le modalità tecniche di localizzazione dei diritti edificatori previsti dalle N.T.O. del P.I. di Arzergrande, la variazione urbanistica è limitata allo stralcio della volumetria, restando l'area compresa entro il perimetro di edificazione diffusa.

Variante Cartografica n. 8

Ditta Xodo Filippo, Xodo Massimo e Xodo Graziella, Arzergrande, Via Bassa:

La Variante n. 8 localizza due lotti a volumetria predefinita di tipo A di mc 600 ciascuno nella zona C1/16 ad Arzergrande in Via Bassa in aggiunta al lotto esistente, entro un'area libera non edificata, localizzata in secondo fronte rispetto agli edifici esistenti, e classificata come di urbanizzazione consolidata dal PATI, soggetta a contributo straordinario, ai sensi

dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01, nelle modalità e nella misura stabilita con Delibera di Consiglio Comunale.

Variante Cartografica n. 9

Ditta Michiante Linda, Vallonga, Via Don Lorenzo Milani:

La Variante n. 9 estende in maniera limitata il perimetro della zona C1/1 a Vallonga, per consentire l'accesso da Via Don Lorenzo Milani ai mappali 319 -520 del Foglio 3, e localizza entro tali mappali un lotto a volumetria predefinita di tipo A di mc 600, soggetta a contributo straordinario, ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/01, nelle modalità e nella misura stabilita con Delibera di Consiglio Comunale.

Variante Cartografica n. 10

- Ditta Spinello Maria Fosca, Spinello Paolo, Spinello Gian Pietro, Spinello Giovanni, Spinello Mirco, Spinello Adelvira, Spinello Massimo, Molena Simone e Molena Valentino, Vallonga Via Montagnon n. 44 (per il Mappale n. 110 Foglio 3°):
- Ditta Giraldo Eva e Giraldo Paola, Via Montagnon n. 38 (per il Mappale n. 62 Foglio 3°):

La Variante n. 10 si limita a estendere in maniera limitata il perimetro della zona C1/6 a Vallonga ai mappali 110 e 62 del Foglio 3, riducendo l'ambito di verde privato di pertinenza di un edificio storico testimoniale ai mappali, escludendo le proprietà di soggetti terzi.

Variante cartografica per Recupero degli Edifici non più funzionali alle esigenze dell'Azienda o all'Attività Agricola normati dalla Variante Normativa 6.2, ai numeri da 1 a 5:

Numero 1: Ditta Bozzato Lucia, Arzergrande, Via Arzaron.

Numero 2: Ditta Bortolotto Matteo, Vallonga, Via Caresin n. 50.

Numero 3: Ditta Giraldo Giuseppe, Arzergrande, Via Boschetti n. 2/A.

Numero 4: Ditta Grosselle Severina, Arzergrande, Via Comunanze n. 57.

Numero 5: Ditta Bollettin Beniamino, Arzergrande, Via Comunanze n. 57.

Pubblicazione e deposito

- Ai sensi del comma 3°, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con Avviso Pubblico del 19.02.2016 Prot.n. 1229/16, Reg. Pubbl. N. 163/2016, si è provveduto a:
- depositare gli atti relativi alla Variante n. 6 al vigente Piano degli Interventi adottata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni a disposizione del pubblico;
- avvertire che nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque poteva presentare osservazioni alla Variante n. 6 al Piano degli Interventi adottata;
- dare notizia del deposito mediante pubblicazione dell'avviso:
 - all'Albo Pretorio Comunale on line;
 - mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale;
 - mediante pubblicazione dell'avviso su almeno due quotidiani a diffusione locale;
 - nel sito istituzionale del comune;

CHE l'estratto dell'avviso di pubblicazione della Variante n. 6 al Piano degli Interventi è stato pubblicato nei seguenti giornali:

- Il Messaggero in data di Sabato 26.03.2016;
- Il Gazzettino in data di Sabato 26.03.2016;

Osservazioni

- dopo l'adozione e nei termini di deposito **non sono pervenute osservazioni** in ordine alla Variante n. 6 al Piano degli Interventi in oggetto;

Procedura

La normativa prevede che:

- il Consiglio Comunale (comma 4°, art. 18 della L.R. 11/2004) approvi la variante entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle osservazioni di cui alla Variante n. 6 al PI (scadenza 19.04.2016);
- la variante diventerà efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune ai sensi del comma 6°, art. 18, L.R. 11/2001;
- copia integrale della Variante n. 6 al P.I. sia trasmessa alla Provincia di Padova e depositata presso la sede del Comune per la libera visione ai sensi del comma 5°, art. 18, L.R. 11/2001;
- che decorsi 5 (cinque) anni dall'entrata in vigore del piano medesimo, decadono le previsioni relative a nuove edificazioni dirette, alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 34 L.R. 11/2004. In tali ipotesi, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'art. 33 L.R. 11/2004, ai sensi del comma 7°, art. 18, Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11:



Il Tecnico Comunale
(Geom. Alessandro Ceconello)

(Handwritten signature)